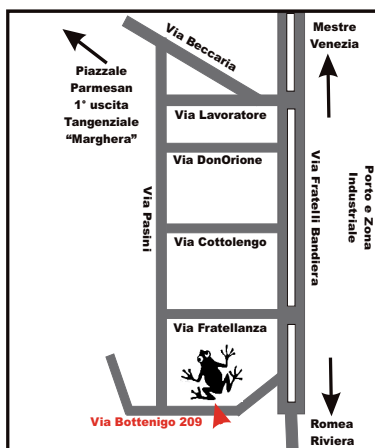


Marco Aime

(Torino, 1956). Insegna Antropologia culturale presso l'Università di Genova. Ha condotto ricerche sulle Alpi e in Africa occidentale. Oltre a numerosi articoli scientifici ha pubblicato: *Diario dogon* (Bollati Boringhieri, 2000); *Sapersi muovere. Pastori transumanti di Roaschia* in collaborazione con S. Allovio e P.P. Viazzo (Meltemi, 2001); *La casa di nessuno. Mercati in Africa occidentale*; (Bollati Boringhieri, 2002); *Eccessi di culture* (Einaudi, 2004); *L'incontro mancato* (Bollati Boringhieri, 2005); *Gli specchi di Gulliver* (Bollati Boringhieri, 2006); *Il primo libro di antropologia* (Einaudi, 2008); *Timbuctu* (Bollati Boringhieri, 2008); *La macchia della razza* (Ponte alle Grazie, 2009 – Èleuthera 2012); *Verdi tribù del Nord* (Laterza, 2012); *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo* (con D. Papotti, Einaudi, 2012); *Cultura* (Bollati Boringhieri, 2013); *La fatica di diventare grandi* (con G. Pietropolli Charmet, Einaudi, 2014); *Tra i castagni dell'Appennino. Conversazioni con Francesco Guccini* (UTET, 2014); *Je so' pazzo. Pop e dialetto nella canzone d'autore italiana, da Jannacci a Pino Daniele* (con Emiliano Visconti, EDT, 2014).



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it

marco aime etnografia del quotidiano

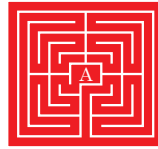


presentazione del libro
ne discutiamo con l'autore

sabato 31 gennaio 2015
ore 17.30



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia



LABORATORIO
LIBERTARIO

Riflettere sulla propria società, utilizzando gli strumenti a disposizione dell'antropologo, è un tentativo di condividere con gli altri membri del gruppo di appartenenza alcune possibili letture dei punti di rottura che segnano quella società. E di crepe nella società italiana attuale se ne riscontrano tante. L'Italia appare come una società frammentata che di conseguenza agisce in modo disordinato, cosa che impedisce il nascere di una coscienza collettiva. Da qui deriva anche la criticità del rapporto tra cittadino e Stato, un'istituzione che nel nostro paese conserva i tratti tipici dei regimi autoritari, sebbene celati nelle pieghe della legalità. Uno stato di cose che traspare in modo evidente se si analizzano in modo disincantato alcuni momenti topici della nostra vita pubblica, sia a livello istituzionale, sia a livello della quotidianità di massa. Ed ecco quindi come la parata del 2 giugno, la percezione della Borsa e del potere finanziario o lo sviluppo del sistema ferroviario nazionale diventano metafore quanto mai ricche ed esaurienti per capire l'evoluzione della società italiana.

presentazione del libro

etnografia del quotidiano

uno sguardo antropologico
sull'Italia che cambia

elèuthera editrice, Milano 2014

ne discutiamo con l'autore

Marco Aime

Docente di Antropologia culturale
Università di Genova

introduce

Elis Fraccaro

Laboratorio Libertario

sabato 31 gennaio 2015

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE